



Acqua, elettricità e gas: scioperano i lavoratori del comparto

## Sciopero, lunedì a rischio i servizi di De

► TRENTO

Lunedì 17 dicembre gli uffici e i servizi del gruppo Dolomiti Energia potrebbero essere chiusi o essere parzialmente attivi a causa dello sciopero proclamato dai sindacati di categoria Filtem Cgil, Flaei Cisl e Ulitec Uil. Lo sciopero riguarda i servizi di energia elettrica, gas, acqua, impianti ecologici e teleriscaldamento erogati da Dolomiti Energia, Dolomiti

energia rinnovabili, Dolomiti energia trading, Set distribuzione, Novareti spa, hYdroloMITI energia srl e Nesco, srl. Tutti i servizi afferenti a queste società potrebbero subire riduzione di personale o totale chiusura. Saranno comunque garantite le prestazioni indispensabili. Per eventuali situazioni di emergenza riguardanti la propria sicurezza o la sicurezza del servizio ci si potrà rivolgere al 800969888 per l'energia,

800289423 per il gas, 800969898 per acqua, impianti ecologici e teleriscaldamento.

La mobilitazione nasce dalla preoccupazione per la riforma del servizio idrico integrato in discussione in questi giorni, denominata "Daga" dal nome dell'onorevole, che secondo i sindacati mette a rischio 70 mila posti di lavoro. Sono tre le norme che andranno ad impattare sui lavoratori: l'articolo 177 del codice degli appalti, la

riforma del servizio idrico integrato e l'esclusione della geotermia convenzionale dalle fonti di energia rinnovabili. Per questo le segreterie nazionali della Filtem - Cgil, Femca - Cisl, Flaei - Cisl e Uiltec Uil, hanno proclamato lo sciopero generale della categoria: «Molte società si trasformerebbero in un sol colpo in piccole e medie società appaltatrici che dequalificherebbero servizi essenziali per la comunità, senza poter fare quegli investimenti necessari per modernizzare le infrastrutture energetiche e con un abbassamento generale dei livelli di sicurezza».

Seguici anche su



per info e richieste di pubblicazioni: [ufficiostampa@uiltn.it](mailto:ufficiostampa@uiltn.it)

**Energia**

# Multiutility, incubo appalti Esterno l'80% delle attività Lunedì sciopero nazionale

**TRENTO** Dopodomani, lunedì 17, in tutta Italia sciopereranno i lavoratori del settore energia: una norma contenuta nel Codice appalti potrebbe causare il licenziamento, a livello nazionale, addirittura di 150.000 persone, perché le multiutility sarebbero costrette a esternalizzare l'80% della propria attività. A Trento manifestazione dalle 9 davanti al Commissariato del Governo. Bolzano invece è più cauta: probabile che le province autonome non siano toccate da questi provvedimenti.

Filctem Cgil, Flaei e Femca Cisl e Uiltec, scrivono: «L'articolo 177, comma 1, del cosiddetto Codice degli appalti, che non trova alcun fondamento nella normativa europea, stabilisce che i titolari di concessioni già in essere al 18 di aprile 2016, che abbiano ricevuto l'affidamento "senza gara", dovranno affidare una

quota pari all'80% dei propri contratti relativi alle concessioni mediante procedura di evidenza pubblica, per il restante 20% potranno ricorrere a controllate/collegate. Se la norma dovesse applicarsi molte società (come E-Distri-

buzione, Snam, A2a, Italgas, SET Distribuzione, Novareti) si trasformerebbero in un sol colpo in piccole società appaltatrici che, oltre alla perdita di posti di lavoro, dequalificherebbero servizi essenziali per la comunità, senza poter fare

quegli investimenti necessari per modernizzare le infrastrutture energetiche. Questo comporterebbe una sicura conseguenza anche alle altre società facenti parte delle multiutility per ovvie ragioni. Si determinerebbe una polverizzazione del settore energetico a favore di terzi con conseguenze pesanti sui lavoratori. Utilitalia dichiara che il processo di esternalizzazione comporterebbe la perdita di circa 145.000/170.000 posti di lavoro nel breve periodo. Anche nel servizio idrico si rischia un blocco agli investimenti e una ricaduta sugli addetti del settore a seguito della modifica della Legge Galli del 1994 dalla riforma "Daga».

In Trentino i lavoratori coinvolti sono circa 600. Non sono interessati quelli che lavorano nell'area produzione.



**Reti** I lavoratori dle Trentino manifesteranno lunedì al Commissariato

© RIPRODUZIONE RISERVATA